

È tempo di limitare la frequenza con cui possiamo viaggiare all'estero - i "passaporti di carbonio" potrebbero essere la risposta

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

[Ross Bennett-Cook](#) Pubblicato: 3 novembre 2023 18.29 CET

L'estate del 2023 è stata molto significativa per l'industria dei viaggi. Entro la fine di luglio, gli arrivi turistici internazionali a livello globale [hanno raggiunto l'84% dei livelli pre-pandemia](#). In [alcuni paesi europei](#), come la Francia, la Danimarca e l'Irlanda, la domanda di turismo ha persino superato il suo livello pre-pandemia.

Questa potrebbe essere una grande [notizia economicamente](#), ma c'è la preoccupazione che un ritorno allo status quo stia già mostrando terribili conseguenze ambientali e sociali.

L'estate ha visto ondate di calore da record in molte parti del mondo. Le persone sono state costrette a fuggire [dagli incendi in Grecia](#) e [alle Hawaii](#), e sono stati emessi [avvisi meteorologici](#) estremi in molte destinazioni turistiche popolari come Portogallo, Spagna e Turchia. Gli esperti [hanno attribuito queste condizioni estreme](#) al cambiamento climatico.

[Per saperne di più: Ondata di calore europea: cosa la sta causando ed è colpa del cambiamento climatico?](#)

Il turismo fa parte del problema. Il settore del turismo [genera circa un decimo](#) delle emissioni di gas serra che stanno guidando la crisi climatica.

Gli impatti negativi del turismo sull'ambiente sono diventati così gravi che alcuni suggeriscono che cambiamenti drastici alle nostre abitudini di

viaggio sono inevitabili. In un [rapporto](#) del 2023 che ha analizzato il futuro dei viaggi sostenibili, il tour operator Intrepid Travel ha proposto che i "passaporti di carbonio" diventeranno presto una realtà se l'industria del turismo spera di sopravvivere.

Cos'è un passaporto in carbonio?

L'idea di un passaporto di carbonio si concentra sull'assegnazione a ciascun viaggiatore un'indennità annuale di carbonio che non può superare. Queste indennità possono quindi "raggi" viaggiare.

Questo concetto può sembrare estremo. Ma l'idea delle quote personali di carbonio non è nuova. Un [concetto simile](#) (chiamato "scompromesso personale di carbonio") è stato discusso alla Camera dei Comuni nel 2008, prima di essere chiuso a causa della sua complessità percepita e della possibilità di resistenza pubblica.

L'impronta [di carbonio media annuale](#) per una persona negli Stati Uniti è di 16 tonnellate, uno dei tassi più alti al mondo. Nel Regno Unito questa cifra si attesta a 11,7 tonnellate, ancora più di cinque volte la cifra raccomandata dall'accordo di [Parigi](#) per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C.

A livello globale, l'impronta di carbonio media annua di una persona è più vicina a 4 tonnellate. Ma, per avere le migliori possibilità di evitare che l'aumento della temperatura superi i 2°C, l'impronta di carbonio media globale [deve scendere](#) a meno di 2 tonnellate entro il 2050. Questa cifra equivale a circa [due voli di andata e ritorno](#) tra Londra e New York.

Il rapporto di Intrepid Travel prevede che vedremo i passaporti di carbonio in azione entro il 2040. Tuttavia, nell'ultimo anno sono state messe in atto [diverse leggi e restrizioni](#) che suggeriscono che le nostre abitudini di viaggio potrebbero già essere sull'orlo del cambiamento.

Targeting per i viaggi aerei

Tra il 2013 e il 2018, la quantità di CO2 [emessa dagli aerei commerciali in tutto il mondo è aumentata del 32%](#). I miglioramenti nell'efficienza del carburante stanno lentamente riducendo le emissioni per passeggero. Ma [la ricerca](#) del 2014 ha scoperto che qualunque siano gli sforzi dell'industria per ridurre le sue emissioni di carbonio, saranno superati dalla crescita del traffico aereo.

Affinché le riduzioni delle emissioni abbiano un effetto significativo, i prezzi dei biglietti dovrebbero aumentare dell'1,4% ogni anno, scoraggiando alcune persone dal volare. Tuttavia, in realtà, [i prezzi dei biglietti sono in calo](#).

Alcuni paesi europei stanno iniziando ad adottare misure per ridurre i viaggi aerei. A partire dal 1° aprile 2023, i passeggeri dei voli a corto raggio e degli aerei più vecchi in Belgio sono stati [soggetti ad un aumento delle tasse](#) per incoraggiare forme alternative di viaggio.

Meno di due mesi dopo la Francia ha vietato [i voli nazionali a corto raggio](#) in cui lo stesso viaggio può essere effettuato in treno in due ore e mezza o meno. Ci si aspetta che la [Spagna](#) segua l'esempio.

Uno schema simile potrebbe essere all'orizzonte anche per la Germania. Nel 2021, un [sondaggio YouGov ha](#) rilevato che il 70% dei tedeschi sosterrrebbe tali misure per combattere il cambiamento climatico se fossero disponibili rotte di trasporto alternative come treni o navi.

Crociere e carbonio

Non sono solo i viaggi aerei ad essere criticati. Un'indagine della Federazione europea per i trasporti e l'ambiente nel 2023 ha scoperto che

le navi da crociera pompano quattro volte più gas solforici (che hanno dimostrato di causare piogge acide e [diverse condizioni respiratorie](#)) nell'atmosfera rispetto a tutti i 291 milioni di auto europee messe insieme.

Statistiche come queste hanno costretto le destinazioni europee ad [agire](#) contro l'industria delle crociere. A luglio, il consiglio di Amsterdam ha [vietato alle navi](#) da [crociera](#) di attraccare nel centro della città nel tentativo di ridurre il turismo e l'inquinamento, un'iniziativa che ha mostrato successo altrove.

Nel 2019 Venezia è stato il porto europeo più inquinato, a causa del gran numero di visite alle navi da crociera. Ma è sceso al 41° posto nel 2022 dopo che il divieto per le grandi navi da crociera di entrare nelle acque della città [ha ridotto gli inquinanti atmosferici delle navi](#) di Venezia dell'80%.

Nel 2022, Venezia ha imposto il divieto alle grandi navi da crociera di entrare nelle acque della città. [Ugis Riba/Shutterstock](#)

Cambiare destinazione

Il rapporto di Intrepid Travel evidenzia anche che non solo il modo in cui viaggiamo, ma [dove viaggiamo](#) sarà presto influenzato dai cambiamenti climatici. Le temperature di ebollizione probabilmente diminuiranno il fascino delle tradizionali destinazioni balneari, spingendo i turisti europei a cercare destinazioni più fresche come il Belgio, la Slovenia e la Polonia per le loro vacanze estive.

[Diverse agenzie di viaggio](#) hanno riferito di aver visto notevoli aumenti delle prenotazioni di vacanze verso destinazioni europee più fresche come la Scandinavia, l'Irlanda e il Regno Unito durante i mesi di punta dei viaggi estivi del 2023.

Qualunque sia la soluzione, i cambiamenti alle nostre abitudini di viaggio

sembrano inevitabili. Le destinazioni di tutto il mondo, da [Barcellona](#) alla [riveria italiana](#) e persino [al Monte Everest](#), stanno già chiedendo limiti al numero di turisti mentre lottano per far fronte alla folla e all'inquinamento.

I vacanzieri dovrebbero prepararsi a cambiare le loro abitudini di viaggio ora, prima che questo cambiamento sia loro imposto.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Non hai tempo di leggere sui cambiamenti climatici quanto vorresti?

[Ricevi invece una carrellata settimanale nella tua casella di posta.](#) Ogni mercoledì, l'editor ambientale di The Conversation scrive Imagine, una breve e-mail che approfondisce un po' un solo problema climatico.

[Unisciti agli oltre 20.000 lettori che si sono iscritti finora.](#)